Siracusa. Tornano lunedì i Ccr mobili per la differenziata: cinque subito, dieci a regime

Novità immediatamente visibili e servizi che partiranno progressivamente. Da ieri, attiva la nuova gestione dei rifiuti e dell'igiene urbana nel capoluogo con l'appalto settennale affidato a Tekra. Tra i passaggi subito attivi, il ritorno, atteso e richiesto a gran voce, dei ccr mobili, i centri di raccolta che stazionano in diverse zone della città per agevolare la raccolta differenziata da parte dei cittadini proprio sotto casa. Si comincerà con cinque mezzi, già a disposizione. Dal lunedì al venerdì saranno posizionati in aree del capoluogo, privilegiando inizialmente quelle non ancora servite dalla raccolta porta a porta. Il calendario è in fase di allestimento, con giornate, orari e ovviamente postazioni. "Certamente, dunque- spiega l'assessore Andrea Buccheri- ci sarà Grottasanta, con la Mazzarrona per un paio di volte la settimana. Dopo la fase di start up, i ccr mobili saranno dieci e nel corso della settimana si riuscirà a coprire una buona fetta del territorio. Come succedeva in passato, sarà attivo il servizio di pesatura, con il rilascio di scontrino e la possibilità, pertanto, di beneficiare della scontistica prevista per la parte variabile della Tari a seconda della quantità che si riesce a raggiungere, minimo 100, massimo 200 chili, secondo i soliti criteri". Si pensa intanto- ma questo non ha nulla a che vedere con il capitolato d'appalto – all'avvio di un terzo Ccr fisso, oltre a quelli di contrada Arenaura e di Targia. Si tratta di quello di Cassibile, che potrebbe entrare in funzione, non nell'immediato, con modalità diverse rispetto agli altri due centri comunali di raccolta. Partito, intanto, tornando alle

novità immediatamente avviate, lo spazzamento quotidiano della zona Umbertina e di Ortigia. Tutti i giorni anche la pulizia delle spiagge e lo svuotamento dei cestini posizionati nelle zone utilizzate per la balneazione. Il servizio sarà attivo fino al 25 ottobre prossimo.

"Schiamazzi notturni e gare in moto,vita impossibile": esposto in Procura

Schiamazzi in via Cosenza, via Braille, via Fava. I residenti non ne possono più e decidono di chiedere aiuto alla Procura della Repubblica. In un esposto, un gruppo di cittadini raccontano delle “scorribande di giovani che, alla Pizzuta, , da molti mesi si intrattengono fino a notte fonda a cantare, ballare, consumare alcolici e probabilmente anche stupefacenti”. Non si tratterebbe soltanto di questo, però, stando a quanto spiegato nell’esposto indirizzato al Procuratore. “Sempre più spesso, infatti- denunciano i residenti- vengono organizzate gare automobilistiche e di moto, vengono abbandonati i resti dei pasti consumati e rifiuti di ogni tipo per strada”. I cittadini avrebbero tentato in diverse occasioni di “dissuadere i giovani, spiegando loro la necessità di garantire il riposo”. Gli schiamazzi si protrarrebbero fino alle 3 di notte in media. Non mancherebbero compleanni festeggiati per strada, con l’esplosione di giochi pirotecnici e mortaretti”. Altra questione, quella legata alla sicurezza stradale visto che “le auto vengono parcheggiate in maniera disordinata”. Le

abitudini di questi gruppi di giovani sarebbero note alle forze dell'ordine, che in diverse occasioni sarebbero, infatti, intervenute, senza che questo abbia sortito alcun effetto duraturo. I residenti delle vie Cosenza, Braille e Fava evidenziano la violazione di diversi articoli di legge. A proposito delle gare, non escludono, peraltro, che vengano messi in palio dei premi.

Siracusa. Ritorna la tassa di soggiorno, albergatori delusi: "enorme regalo ad altre destinazioni"

Sulla tassa di soggiorno rischia di rompersi l'alleanza tra l'associazione Noi Albergatori e l'amministrazione comunale di Siracusa. Aver reintrodotto quel tributo poco dopo averne annunciato la sospensione per tutto il 2020 ha indispettito non poco gli operatori del settore. E' bene ricordare che si tratta di un tributo pagato dai turisti che pernottano nelle strutture ricettive della città e versato da queste a Palazzo Vermexio.
"Il Comune viene meno alle promesse e cambia le regole del gioco, compiendo due atti, in meno di due mesi, che si annullano tra loro e arrecando notevole danno al settore turistico cittadino, già fortemente provato dal crollo dei flussi dovuto all'emergenza Covid-19", commenta il presidente dell'associazione, Giuseppe Rosano con riferimento alle due delibere del commissario straordinario: la prima che sospende la tassa, la seconda che invece la reintroduce.
"Il 29 giugno 2020, nel momento in cui il mondo

imprenditoriale cerca con enormi sforzi, di ripartire dopo aver subito ingenti danni dalla pandemia da Covid-19, abbiamo appreso con grande stupore e disappunto, tramite una mail inviata dal Comune di Siracusa alle strutture ricettive, che l'ente ha ripristinato l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Disponendo, inoltre, che il versamento dell'imposta riscossa dalle strutture ricettive nel 1° trimestre 2020 debba avvenire entro il 16 luglio 2020. In pratica la city tax è stata sospesa dal 4 maggio al 16 giugno, quando a Siracusa non c'era alcun turista!", sbotta Rosano.
"Adesso gli alberghi che hanno tanto promosso verso tour operator, agenzie viaggi e clienti la sospensione della city tax, si trovano nelle condizioni di dover comunicare il contrario, con un danno d'immagine non indifferente a meno che non si decide di pagarla di tasca propria, aggravando così una situazione finanziaria ed economica già difficile. Il rischio è di fare un grosso regalo alla concorrenza rappresentata dalle destinazioni turistiche che, grazie alle deliberazioni dei propri Comuni, non applicando l'imposta di soggiorno avranno maggiore attrattiva verso i turisti. Per quanto accaduto, Noi albergatori Siracusa esprime grande disappunto e somma delusione nei confronti dell'amministrazione comunale di Siracusa che ha agito senza nemmeno interpellare l'associazione che, al contrario, ha sempre creduto in un sano e virtuoso dialogo".
E' rottura dopo decine di iniziative di comune accordo? Non proprio. Il disappunto non dura per tutta la nota inviata alle redazioni."Nonostante tutto, Noi Albergatori mantiene il proprio ruolo di interlocutore con la pubblica amministrazione, rendendosi sempre disponibile a ogni confronto e collaborazione".

Inda 2020 Per Voci Sole, il programma presentato al Mibact

Attori conosciuti, popolari, che si cimentano in spettacoli inediti, per la prima volta in un teatro scolpito, il teatro classico riscritto nel Novecento. Immagini e musica, che sarà parte integrante. Presentato nella sede del Mibact il programma di spettacoli studiato per sostituire la stagione di spettacoli classici, già programmata ma poi annullata per via dell'emergenza Covid. Tra le novità annunciate, la possibilità di seguire gratuitamente le performances in streaming, dal 10 luglio al 30 agosto.Possibilità concessa per via di un accordo tra la Fondazione e la Tim. Un modo per consentire a quanti non potranno esserci, di poter comunque assistere a quanto accadrà al Teatro Greco di Siracusa. Alla presentazione ufficiale hanno preso parte il ministro Dario Franceschini, padrone di casa e l'assessore regionale Lagalla. Quest'anno, anche l'intervento di "mecenati", attraverso cui saranno regalati biglietti a cittadini appartenenti a categorie sociali maggiormente colpiti dalla crisi causata dalla pandemia. Teatro classico e missione originaria dell'istituto, dunque, tornano a viaggiare insieme. Il soprintendente Calbi ha ricordato come "annullare ogni attività dell'Inda sarebbe stato sbagliato. Questo progetto non è di certo la nostra stagione, che di solito è fatta di grandi spettacoli di grande formato. Gli spettacoli sono pronti – ha spietato – le scene e i costumi, anche. Torneranno l'anno prossimo. Sarebbe stato necessario un grande pubblico, quei 5 mila spettatori che fanno parte integrante delle rappresentazioni classiche. Non si sarebbe creato lo spirito necessario. E le esigenze legate al contenimento del virus avrebbe inciso pesantemente anche sugli incassi. Per questo la scelta di virare su un altro progetto, importante

senza dubbio”. Tra i nomi, quello di Nicola Piovani, con una composizione dell’Isola della Luce. Ci saranno 5 cerimonie per attori e musica. Ci saranno, tra gli altri, Lunetta Savino, in una doppia Medea, Luigi Lo Cascio, Isabella Ragonese, Laura Morante, Lella Costa. Attori in scena, ma anche musicisti, che a volte saranno a sostegno , altre volte, coprotagonisti. Si tratta- così Calbi li ha descritti- di spettacoli di ascolto e visione , tutti inediti. In più, l’annunciato omaggio a Franca Valeri per i suoi 100 anni, il 31 luglio prossimo.

Notizia in aggiornamento.

Siracusa. Spiagge, mezzi in azione all'isola e Punta del Pero: il nemico è l'ineducazione

E’ partito, con alcune novità rispetto alla fase temporanea, il nuovo servizio di gestione dell’Igiene Urbana nel capoluogo. Dopo la stipula del contratto settennale con Tekra, al via, progressivamente, quanto previsto dal nuovo capitolato d’appalto. Pulizia della spiagge tra le voci inserite. Interventi che, ad ogni modo, erano già partiti anche nelle scorse settimane. Adesso, tuttavia, la cadenza dei passaggi dei mezzi per passare al setaccio le spiagge del territorio e per la cosiddetta pettinatura è ben fissata e costante. Pulizia, questa mattina, con gli operatori della ditta impegnati nelle spiaggette della Maddalena e di Punta del Pero, che tornano, in questo modo, nelle loro condizioni

ottimali. Fin qui il servizio, che deve, dunque, essere garantito come da contratto. A vigilare, l'assessore al ramo, Andrea Buccheri. Grossa variabile resta, tuttavia, il comportamento dei bagnanti. I cittadini non sempre dimostrano, infatti, l'educazione civica necessaria per fare di Siracusa una città pulita, con zone balneari pulite. Resta il fenomeno dell'abbandono selvaggio dei rifiuti, anche a pochissime ore di distanza rispetto alle bonifiche che vengono effettuate nel momento in cui le discariche a cielo aperto, di piccole o maggiori dimensioni, vengono segnalate. I controlli, tuttavia, con la partenza della gestione definitiva dell'appalto, sono in incremento. Fototrappole e controlli serrati da parte dell'Ambientale per dare una svolta concreta ad un problema atavico e per certi versi incancrenito.

Siracusa. Cede un canale, viene giù un pezzo di corso Gelone

Una grossa buca si è aperta improvvisamente nella parte alta di corso Gelone. A cedere, secondo quanto verificato dai tecnici comunali, è stato un canale di raccolta delle acque meteoriche. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco e la polizia Municipale.
Il tratto interessato dal cedimento è stato interdetto, con restringimento della carreggiata.
"Invitiamo, pertanto, i cittadini a prestare attenzione alla segnaletica temporanea apposta e a limitare la velocità", l'invito del sindaco, Francesco Italia.
In corso di valutazione i danni e gli interventi necessari.

Siracusa. Calarossa torna balneabile, l'ok dopo i nuovi test di laboratorio

I nuovi esami di Arpa su campioni di acqua prelavata a Calarossa segnalano il ritorno alla normalità dei livelli di salubrità. E il sindaco, Francesco Italia, ha firmato stamattina un’ordinanza, con effetto immediato, con la quale revoca il divieto di balneazione nella spiaggetta di Ortigia.
Il precedente provvedimento era stato adottato nei giorni scorsi, dopo che l’Arpa aveva rivelato un’alta concentrazione di “Ostreopsis ovata”, un’alga che, se presente in quantità superiori ai valori consentiti dalle norme (il decreto ministeriale del 19 aprile 2018), può essere nociva all’uomo e determina la non balneabiltà del mare.
Le analisi dei nuovi prelievi effettuati dall’Agenzia per la protezione ambientale hanno rilevato che la concentrazione è rientrata nei valori consentiti, ragione per cui il sindaco Italia ha accolto la proposta del dirigente del servizio di Igiene e sanità pubblica, Vincenzo Migliore, consentendo ai cittadini di fare il bagno a Cala rossa.

La crisi del marchio Dentix, la società ha presentato

richiesta di concordato preventivo

Anche dalla provincia di Siracusa si segue con preoccupazione il complesso momento di Dentix Italia. Una delle cliniche siciliane ha sede proprio nel capoluogo aretuseo. La società, nei giorni scorsi, ha ufficializzato di aver presentato richiesta di concordato preventivo in continuità. “L’obiettivo è di arrivare alla riapertura delle cliniche in condizioni di sicurezza, prestare le cure necessarie ai pazienti, ristrutturare il debito finanziario, tutelare i creditori, i dipendenti e collaboratori”, spiega la nota diffusa dall’ufficio stampa.

Le cliniche Dentix Italia hanno interrotto la loro attività con il lockdown. Una situazione imprevista “che ha acuito in maniera improvvisa alcune difficoltà finanziarie già esistenti”. In Italia il gruppo è presente con la società Dentix Italia costituita nel 2014 che gestisce attualmente 56 cliniche odontoiatriche su tutto il territorio nazionale, con un organico di 420 dipendenti, 56 direttori sanitari e 229 medici.

“Abbiamo lavorato e riflettuto su diverse ipotesi per tornare all’operatività in Italia nel miglior modo possibile, senza venire meno agli impegni che ci siamo assunti. Quella del concordato preventivo in continuità è la scelta migliore per tutelare gli interessi di tutti: in primis i nostri pazienti, i dipendenti, i creditori e la Società”, ha dichiarato Angel Lorenzo Muriel, fondatore e presidente di Dentix.

In seguito al deposito della domanda di concordato preventivo in continuità, Dentix Italia presenterà nel termine che sarà assegnato dal Tribunale, e comunque entro un massimo di 120 giorni, un piano di ristrutturazione del debito e di rilancio della Società che consenta di riaprire le cliniche con il primario obiettivo di completare i trattamenti odontoiatrici dovuti ai pazienti e, allo stesso tempo, trovare gli accordi

nel miglior interesse di tutti.
Le associazioni dei consumatori seguono con attenzione l'evoluzione. L'Adiconsum ha già invitato i propri iscritti coinvolti nella crisi Dentix a contattare gli sportelli di Siracusa.

Palazzolo dopo San Paolo, il caos continua: i devoti difendono il parroco, ma nessuno lo ha sospeso

Una vera e propria "sommossa" (social) popolare in difesa di padre Gianni, a Palazzolo. La presa di posizione dell'arcivescovo, Mons. Salvatore Pappalardo, che ha sospeso le celebrazioni nella chiesa di San Paolo, patrono del centro della zona montana, non è andata giù ai devoti palazzolesi. E non fanno molto per nasconderlo. Ma, ad onor del vero, erano inevitabili delle conseguenze dopo il poco ordinato atteggiamento, in violazione di tute le norme di contenimento del contagio. Senza con questo voler risultare poco rispettosi verso una grande devozione popolare che però si è tradotto in sregolatezza. E' il caso della processione improvvisata, peraltro una volta andati via prefetto ed arcivescovo.
L'hashtag #iostoconpadregianni è uno dei più popolari nelle ultime ore. Lodi sperticata da parte dei palazzolesi. Il sindaco, Salvo Gallo, lo descrive come un "vero pastore, un uomo mite, persona umile". "Non è giusto- scrivono altri- accanirsi contro persone buone come padre Gianni". E ancora: "Padre Gianni porta tanti giovani in chiesa. Merita un premio, non una punizione, visto che le chiese sono ormai vuote".

“Grazie per tutto ciò che fa per Palazzolo, siamo tutti con lei”. Ma, invero, il sacerdote non è oggetto di alcuna censura da parte della diocesi con la quale si è mosso in piena unità di intenti. La censura semmai è per un atteggiamento collettivo apparso poco consono alla realtà ed al momento storico.
Sospese, nei fatti, sono solo le messe nella chiesa di San Paolo dove però le porte restano aperte ai fedeli. Nel decreto dell’arcivescovo Pappalardo si spiega, infatti, che si tratta di una decisione che dipende “dalla difficoltà a gestire l’afflusso dei pellegrini nella chiesa di San Paolo, essendo state disattese le precedenti disposizioni in materia”. Chiaro riferimento a quella mini processione a cui, però, anche padre Gianni ha partecipato sotto la grande spinta popolare.
Sui social, compatto il “fronte” di quanti difendono il parroco. Numerose le manifestazioni di solidarietà nei suoi confronti e, viceversa, le espressioni di rammarico per quanto deciso dalla curia siracusana. Nessuno spazio per l’autocritica, e questo sorprende perchè le immagini e le foto sono piuttosto impietose.
C’era voluto persino un vertice in prefettura per ribadire le regole per lo svolgimento in sicurezza delle celebrazioni in onore di San Paolo. Fra questi, il “No” alla tradizionale e sentita “svelata”. Alcuni passaggi non sono andati, tuttavia, come disposto. Motivo di preoccupazione non solo per l’Arcidiocesi.

Conad Sicilia, il nuovo piano di investimenti parte da

Siracusa: inaugurato SuperStore

Il nuovo piano di investimenti di Conad Sicilia parte da Siracusa. All'indomani della fusione con Pac2000A, al via un pacchetto di complessivi 12 milioni di euro di investimenti sull'isola. Il primo è l'apertura all'interno del centro commerciale Archimede che ora si completa con un un superstore di alimentari di cui era privo. Una struttura di oltre 2.700 mq di superficie, con tutti i reparti al completo, che offrirà lavoro a 40 addetti.

"L'Italia riparte e noi facciamo la nostra parte sul territorio, con investimenti in innovazione e sviluppo a sostegno dell'economia locale", spiega Vittorio Troia, direttore divisione Sicilia Pac2000A Conad. "Nei prossimi mesi abbiamo pianificato ulteriori aperture che porteranno il gruppo a crescere in zone poco presidiate dell'isola, mentre continuano a ritmo serrato i lavori di ampliamento del ce.di di Modica per la creazione del più grande polo logistico della Sicilia orientale".

Il nuovo punto vendita di Siracusa è stato ideato per garantire un servizio veloce, con una ampia selezione di prodotti di qualità e convenienti. Nei reparti freschi, in particolare, viene garantita un'attenzione particolare a selezioni di prodotti di aziende locali. Un made in Sicily di eccellenza di cui è stato ambasciatore, questa mattina alla cerimonia di taglio del nastro, l'assessore regionale all'agricoltura e pesca, Edy Bandiera.

Tra le novità, la presenza di un'area ristoro "Con Sapore Conad" e una sezione benessere di oltre 100 mq (con cibi salutistici, bio, vegani e senza glutine). A completare l'offerta, la parafarmacia Conad.

Notevole la dotazione tecnologica di servizio, realizzata facendo ampio ricorso alla sostenibilità dalle centrali frigorifere ai nuovi banchi refrigerati ad alta efficienza,

insieme ad una illuminazione interamente a led.
“Apriamo il primo Superstore della città di Siracusa con l’obiettivo di far vivere ai clienti una nuova esperienza di spesa– dice Michele Formisano, socio imprenditore di Conad che gestisce il punto vendita- In questi ultimi mesi abbiamo imparato come il supermercato non è solo un posto in cui fare la spesa per soddisfare dei bisogni primari, ma è anche un luogo di relazioni umane, in cui le persone fanno la differenza. Metteremo al servizio dei clienti tutta la professionalità e competenza del nostro staff per offrire una qualità distintiva nel rispetto del potere d’acquisto dei consumatori, forti della convinzione che un supermercato non è un’isola ma un centro di relazioni con la comunità”.
All’inaugurazione sono intervenuti anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e l’amministratore delegato di Pac2000A, Danilo Toppetti.